

Vaccini ai fragili, pronto il Piano

Tra i primi a partire i pazienti oncologici. Riunione al Broletto: il cronoprogramma mandato a Roma

A pagina 2

Lotta al Coronavirus: i fatti del giorno

Pronto il Piano 'modello Draghi' Si comincia con i malati oncologici

Accelerazione sugli over 80: ieri 2.200 dosi. Pochissime le somministrazioni con AstraZeneca
La Fondazione Gimbe sulla settimana 17-23 marzo: 'Solo il 3,7 ha completato il ciclo. Umbria sotto la media'

PERUGIA

Si comincia subito con i fragilissimi: un esercito silenzioso di circa 70mila umbri ancora senza vaccino. La Regione dell'Umbria - dopo le polemiche roventi degli ultimi giorni e la sonora bacchettata del premier Mario Draghi per la corsia dedicata ai 'gruppi che vantano delle priorità' - sta terminando l'elenco degli 'estremamente vulnerabili' e 'portatori di disabilità gravi' a seconda dei codici di esenzione e di invalidità civile. Oltre a patologie respiratorie, cardiocircolatorie, neurologiche, diabetici, malattie autoimmuni, epatiche e cerebrovascolari e down, da piano nazionale, tra i primi posti ci saranno i pazienti oncologici che ogni anno registra 3mila nuovi malati. L'obiettivo, che sarà reso noto oggi in una conferenza stampa alla quale prenderà parte la stessa presidente Donatella Tesei, è quello di aprire subito le prenotazioni online, prima 'fissate' al primo di aprile. Alcune categorie dovranno es-

sere immunizzate utilizzando Pfizer (scorte sono in arrivo la settimana prossima) e il Piano prevede maggiore coinvolgimento dei medici di famiglia.

Nel corso di una riunione al Broletto - una 'resa dei conti' sugli errori commessi -, i manager della sanità hanno preso a modello i Piani di alcune regioni come Lazio e Calabria che sono già partite per 'fragilità' e fasce di età. Mentre in Umbria la settimana di passione sulle categorie essenziali aveva messo in secondo piano i fragilissimi e le classi di età. La bozza del programma sarebbe stata inviata anche a Roma per un confronto con il Governo centrale e il cronoprogramma di Figliuolo. Stamattina alle 10 ci sarà la Delibera. Più difficile la fase 4 - dicono in Regione - quella con una comorbilità.

Intanto dall'analisi settimanale (17-23 marzo) della Fondazione Gimbe la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo è pari al 3,7% (media Italia 4,4%); quella degli over 80 pari al 15,6% (media Italia 19,1%). Gli umbri che hanno avuto almeno

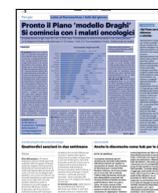
una dose al momento sono 88.316 (con quasi 120mila dosi somministrate) e ieri è stato sfondata la soglia del 10%.

Ieri gli over 80 hanno subito un'accelerazione: su un totale di 2600 persone sottoposte al vaccino, ben 2.200 sono ultraottantenni. A queste vanno poi aggiunte quelle a cui è stato fatto il richiamo. E' invece rallentata fortemente la somministrazione di Astrazeneca: una trentina per il personale scolastico (il totale è 16.758 e comprende anche gli amministrativi), una ventina i vigili del fuoco, trentadue tra forze di polizia e forze dell'ordine, sei volontari. Ventuno le somministrazioni nella categoria «servizi essenziali» ovvero gli avvocati, magistrati, addetti delle pompe funebri e assistenti sociali solo per citare le categorie più numerose. Quelli per cui l'altro ieri la Regione aveva sancito lo stop. Un blocco che quindi ha subito prodotto i suoi effetti: da una parte infatti verrà consentito a chi si era già prenotato di vaccinarsi.

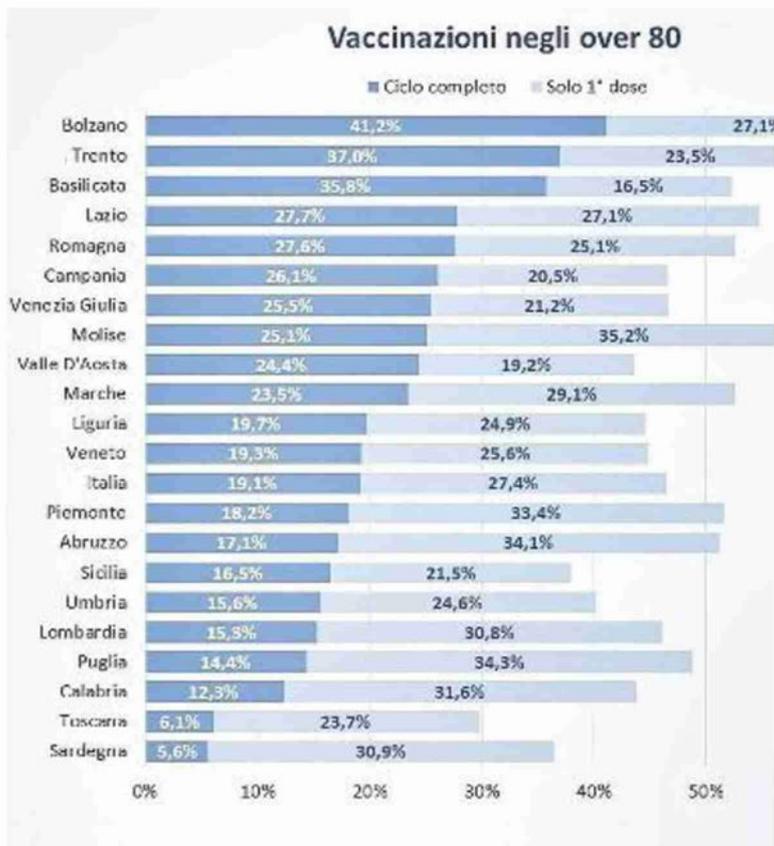
Eri.P. e M.N.

RIUNIONE-FIUME

Al Broletto si riuniscono i manager della Sanità: il cronoprogramma mandato a Roma



Peso: 33-1%, 34-52%



Elaborazione della Fondazione Gimbe su dati del Ministero relativi a mercoledì 24 marzo



Peso:33-1%,34-52%